



*Al Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, l'articolo 25, comma 5, e l'articolo 26, comma 6 nella formulazione previgente alle modifiche apportate dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 6 maggio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 60 del 22 maggio 2014, per il progetto "Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Ampliamento alla quarta corsia tratta Bologna San Lazzaro-Dir. Ravenna", presentato da Autostrade per l'Italia S.p.A.;

VISTO il provvedimento DVA-DEC-398 del 2 dicembre 2019, emanato sulla base del parere n. 3154 del 18 ottobre 2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con cui è stata verificata la parziale ottemperanza alle prescrizioni (oggi "condizioni ambientali") Art. 1) Sez. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e Sez. B) nn. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4; di cui al richiamato decreto n. 135 del 6 maggio 2014;

VISTA la nota prot. ASPI/6596 del 12 aprile 2019, integrata con nota prot. ASPI/7523 del 3 maggio 2019, acquisite, rispettivamente, al prot. DVA-9538 del 15 aprile 2019 e al prot. DVA-11123 del 3 maggio 2019, con cui Autostrade per l'Italia S.p.A. ha avanzato, ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la richiesta di proroga di 5 anni dei termini di validità del predetto decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 2014;

PRESO ATTO della motivazione addotta da Autostrade per l'Italia S.p.A. con la citata nota prot. ASPI/6596 del 12 aprile 2019, che fa riferimento al tenere "*conto del prossimo conseguimento dell'approvazione da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture, dei tempi necessari all'affidamento dei lavori ed alla loro esecuzione, come da cronoprogramma lavori agli atti della procedura di VIA*";

VISTA la nota prot. DVA-13005 del 22 maggio 2019 con cui la Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS un parere in merito alla richiesta di proroga;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS n. 3174 del 8 novembre 2019, assunto al prot. DVA-30741 del 25 novembre 2019;

ACQUISITO il parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali, prot. 2965-P del 24 gennaio 2020, acquisito al prot. MATTM-6040 del 31 gennaio 2020, con il quale *“questo Ministero esamini gli atti, ed in conformità di quanto espresso dalle Soprintendenze competenti per territorio, dichiara che nulla osta alla proroga dei termini di validità del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 0000135 del 06.05.2014 per un periodo pari a cinque anni dall’attuale data di scadenza, relativo all’opera in oggetto”*;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, n. 3174 del 8 novembre 2019, costituito da n. 12 pagine;
- b) parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo espresso con nota prot. 2965-P del 24 gennaio 2020, costituito da n. 2 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto precede, che sussistano i presupposti per poter accogliere l’istanza di proroga avanzata da Autostrade per l’Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/6596 del 12 aprile 2019, integrata con nota prot. ASPI/7523 del 3 maggio 2019, rispettivamente acquisite al prot. DVA-9538 del 15 aprile 2019 e prot. DVA-11123 del 3 maggio 2019;

DECRETA

Art. 1

(Proroga dei termini)

1. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5 del decreto legislativo n. 152 del 2006, è prorogato per cinque anni, con decorrenza dal 22 maggio 2019, il termine di validità del decreto di compatibilità ambientale n. 135 del 6 maggio 2014 relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Ampliamento alla quarta corsia tratta Bologna San Lazzaro-Dir. Ravenna”, presentato da Autostrade per l’Italia S.p.A.
2. Restano ferme le responsabilità del proponente per ogni conseguenza connessa al ritardo nell’esecuzione dell’opera.

Art. 2

(Pubblicazione)

1. Il presente provvedimento sarà comunicato a Autostrade per l’Italia S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, alla Regione Emilia Romagna. Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
2. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ed al parere del Ministero per i beni e le attività culturali e

per il turismo, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è ammesso Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, la cui decorrenza è calcolata con le medesime modalità di cui sopra.

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

Sergio Costa

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E PER IL TURISMO

Dario Franceschini